



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Il giorno 20 Febbraio 2026 alle ore 12,35 presso la presidenza dell'istituto Comprensivo "Parini" viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Dott. Francesco Gullo **FIRMATO**

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Gardini Nadia **FIRMATO**

Cascella Francesco Paolo ---

c) per le OO.SS.:

CISL SCUOLA: **FIRMATO**

UIL SCUOLA: ---

GILDA-UNAMS: ---

SNALS-CONFALS: ---

ANIEF: **FIRMATO**

PDIC89200R - A06D454 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001692 - 20/02/2026 - II.10 - U

Sommario

<i>TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA</i>	5
<i>CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI</i>	5
Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica	5
<i>CAPO II</i>	5
<i>RELAZIONI SINDACALI</i>	5
<i>CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI</i>	5
Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione	5
Art. 4 - Permessi sindacali	6
Art. 5 - Agibilità sindacale	6
Art. 6 - Trasparenza amministrativa	6
Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti	6
Art. 8 - Assemblee sindacali	6
Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali	7
Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali	7
Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto	7
Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto	8
Art. 13 - Materie oggetto di confronto	8
Art. 14 - Materie oggetto di informazione	9
<i>CAPO III</i>	10
<i>La comunità educante</i>	10
Art. 15 - La comunità educante e democratica	10
<i>CAPO IV</i>	10
<i>DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA</i>	10
Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA	10
Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)	10
Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria	10
<i>TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO</i>	11
<i>CAPO I</i>	11
<i>Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro</i>	11
Art. 19 - Campo di applicazione	11
Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	11
Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione	12

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)	12
Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute	12
Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).....	12
CAPO II.....	13
<i>I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90</i>	13
Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero.....	13
CAPO III.....	13
<i>Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa.....</i>	13
Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili.....	13
Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili.....	14
Art. 28 - Funzioni strumentali	15
Tabella 2.....	16
Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA.....	16
Art. 30 – Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto per il personale docente	18
La quota relativa al personale docente risulta distribuita secondo quanto riportato nella seguente tabella 5	18
Tabella 5.....	18
Art. 31 – Compensi per le attività di educazione fisica.....	22
Art. 32 - Compensi per aree a rischio	22
Art. 33 - Valorizzazione del personale	22
Art. 33-bis - Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	23
Art. 34 – Attività progettuali	24
1. In base alla progettazione deliberata in sede di Collegio dei Docenti e con inserimento all’interno del PTOF, i fondi risultano suddivisi come da tabella allegata; il saldo della retribuzione sarà confermato a rendicontazione avvenuta.	24
Art. 35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e criteri di sostituzione	24
Art. 36 - Formazione del personale	24
Art. 37 – Attività finalizzate.....	24
Art. 38 – Progetti comunitari e nazionali	24
Art. 39 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali).....	25
Art. 40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi	25
CAPO IV.....	25
<i>I criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare</i>	25
Art. 41 - Individuazione dei criteri	25

CAPO V.....	26
<i>Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)</i>	<i>26</i>
Art. 42 - Criteri di applicazione.....	26
CAPO VI.....	27
<i>Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.....</i>	<i>27</i>
Art. 43 - Adozione provvedimenti	27
TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO.....	27
CAPO I.....	27
<i>Assegnazione del personale ai plessi</i>	<i>27</i>
Art. 44 - Assegnazione dei docenti	27
Art. 45 - Assegnazione personale ATA	27
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI.....	28
CAPO I.....	28
<i>Liquidazione compensi</i>	<i>28</i>
Art. 46 - Determinazione di residui	28
Art. 47 - Liquidazione dei compensi	28
Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria	28
Art. 49 - Disposizioni finali	28
CAPO II.....	28
<i>Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21.....</i>	<i>28</i>
Art. 50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali.....	28

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'Istituto Dott. Francesco Gullo e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, o a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - (su richiesta) nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato

ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 7 (sette) giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 7 (sette) giorni può essere ridotto a 3 (tre) giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 14,00 alle ore 16,00 oppure dalle ore 16,00 alle ore 18,00 se dovessero interessare le giornate in cui i docenti del percorso musicale abbiano in orario delle lezioni.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico e comunque non in coincidenza con gli orari di entrata ed uscita degli studenti.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 3 (tre) giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c) 10 la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: n. 1 collaboratore scolastico per plesso, n. 2 assistenti amministrativi presso la sede centrale.
4. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, indicare i criteri seguiti:
 - a. verifica prioritaria della disponibilità dei singoli
 - b. sorteggio (da cui saranno esclusi eventuali componenti RSU)

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 (cinque) giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
7. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di

attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio sede di servizio;

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 è destinatario della riduzione a 35 h settimanali il personale adibito a regimi d'orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità delle seguenti istituzioni scolastiche: a) istituzioni educative; b) istituzioni scolastiche con aziende agrarie; c) scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore a 10h per almeno 3 gg. sett.li. Le predette condizioni costituiscono il presupposto per l'individuazione del personale avente diritto alla riduzione.

Tale disposizione è applicabile nell'Istituto posto che:

1. Nel plesso della scuola secondaria di I grado "Parini" l'orario di apertura è superiore alle 10 h per almeno 3 giorni settimanali e n. 5 collaboratori scolastici a 36 h sono coinvolti in orari di servizio soggetti a turnazione;
2. Nel plesso della scuola dell'infanzia di Rustega l'orario di apertura è superiore alle 10 h per almeno 3 giorni settimanali e tutti i 3 collaboratori scolastici sono coinvolti in orari di servizio soggetti a turnazione;

3. Nel plesso della scuola primaria "Battisti" sede centrale l'orario di apertura è superiore alle 10 h per almeno 3 giorni settimanali e tutti i 4 collaboratori scolastici sono coinvolti in orari di servizio soggetti a turnazione;
4. Nel plesso della scuola primaria "Battisti" sede ex liceo l'orario di apertura è superiore alle 10 h per almeno 3 giorni settimanali e n. 2 collaboratori scolastici sono coinvolti in orari di servizio soggetti a turnazione.

Il personale di cui sopra, avente diritto alla riduzione dell'orario di lavoro, svolge un orario settimanale strutturato a 35 ore, a turno variabile settimanale, come da prospetti orari contenuti nel piano di lavoro del personale ATA del corrente anno scolastico.

Qualora l'orario a turno fisso si svolga per esigenze personali o sia articolato in altro modo per esigenze personali non si applica la riduzione.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine all'inizio di ogni anno scolastico le figure da nominare in base alle esigenze rilevate e al grado di formazione del personale coinvolto.

2. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Al RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
 - g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - h. formazione del personale;
 - i. alternanza scuola lavoro;
 - j. progetti nazionali e comunitari;
 - k. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - l. eventuali residui anni precedenti;
 - m. i fondi di cui al D.M. 63/2023
 - n. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole)
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/26 comunicate dal M.I.M con nota prot. n. 14454 del 1° ottobre 2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - n. 4 punti di erogazione;
 - n. 93 unità di personale docente in organico di diritto;
 - n. 21 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.
 Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 14454 del 1° ottobre 2025 sono state comunicate le risorse per il periodo settembre – dicembre 2025 e gennaio – agosto 2026 come evidenziato nella tabella 1. Con nota MIM prot. n. 30971 del 18 novembre 2025 è stata comunicata l'assegnazione di risorse finanziarie ad integrazione delle remunerazioni accessorie afferenti agli incarichi specifici del personale ATA e con successive note MIM prot. 49768 del 06/12/2025 e 55309 del 06/12/2025 (la quota pari a euro 1.130,37 non è soggetta a contrattazione, in quanto destinata esclusivamente al personale individuato tramite monitoraggio attivato con nota prot. 26269 del 09/07/2025) ulteriori risorse finanziarie aggiuntive a quanto assegnato nella sezione III, lett. c) della nota 14454 del 1° ottobre 2025.
2. La suddivisione del fondo d'Istituto tra personale docente e personale ATA avverrà secondo queste modalità, tenuto conto in proporzione del numero dei docenti e del personale ATA in organico di diritto:
 - a. 26% al personale A.T.A.
 - b. 74% al personale DOCENTE
3. L'accesso al fondo è permesso anche ai titolari di incarichi specifici, funzioni strumentali o collaboratori, a condizione che l'attività svolta a carico del fondo non sia riconducibile alla specifica funzione di cui si è titolari.
4. L'assegnazione di incarichi e funzioni strumentali, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, indicando, dove possibile, le modalità e i tempi di svolgimento, nonché l'importo lordo spettante.
5. Le economie dell'a.s. precedente sono state distribuite mantenendo la destinazione di pertinenza dell'a.s. in cui si sono generate.
6. Le risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (lordo dipendente) sono indicate nella seguente tabella e successivamente esplicitate nella tabella 1:

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dip.te)
FIS Fondo delle istituzioni scolastiche	1.107,65	38.305,51	39.413,16
Quota FORMAZIONE DOCENTI			-2.654,04
Indennità dsga			-4.758,00
<u>FIS al netto</u>			32.001,12
Indennità direzione DSGA e form.ne doc.			
Funzioni Strumentali	541,15	4.130,31 + 178,46	4.849,92
Incarichi Specifici del personale ATA	232,20	2.655,61 + 178,11 + 139,44	3.205,36
Incarichi specifici una tantum		430,98	430,98
Ore Eccedenti	1.553,55	2.592,10 +634,21	4.779,86
Valorizzazione personale scolastico	0,00	11.924,39	11.924,39
Attività complementari di educazione fisica	212,66	1.029,09	1.241,75
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	0,00	0,00	0,00

Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate	0,00	22.602,68	22.602,68
--	-------------	------------------	------------------

Tabella 1

A	FIS Fondo delle istituzioni scolastiche	A	38.305,51
B	Economie a.s. precedente DOCENTI	B	457,66
W	Economie a.s. precedente ATA	W	649,99
C	Indennità DSGA	C	4.758,00
X	Fondo formazione docenti	X	2.654,04
D	Quota disponibile per DOCENTI e ATA	$D=((A+B+W)-C-X)$	32.001,12
E	Valorizzazione personale	E	11.924,39
F	Economie a.s. precedente ATA	F	-
Y	Economie a.s. precedente DOCENTI	Y	-
G	Budget totale	$E+F+Y$	11.924,39
H	Budget docenti (74%) + Economie DOCENTI	$H=(74\% \text{ di } E)+Y$	8.824,05
I	Budget ATA (26%) + Economie ATA	$I=(26\% \text{ di } E)+F$	3.100,34
L	Budget AA (35%)	$L=(35\% \text{ di } I)$	1.085,12
M	Budget CCSS (65%)	$M=(65\% \text{ di } I)$	2.015,22
N	Quota FIS DOCENTI (74%)	$N=(74\% \text{ di } A-C-X)$	22.861,17
O	Economie a.s. precedente DOCENTI	$O=B$	457,66
H	Budget valorizzazione DOCENTI	H	8.824,05
P	Budget TOTALE DOCENTI	$P=(N+O+H)$	32.142,88
Q	Quota FIS ATA (26%)	$Q=(26\% \text{ di } A-C-X)$	8.032,30
R	Economie a.s. precedente ATA	$R=W$	649,99
I	Budget valorizzazione ATA	I	3.100,34
S	Budget ATA	$S=(Q+R)$	11.782,63
T	Budget AA (35%)	$T=(35\% \text{ di } S)$	3.038,80
L	Budget valorizzazione AA	L	1.085,12
U	Budget TOTALE AA	$U=(T+L)$	4.123,92
V	Budget CCSS (65%)	$V=(64\% \text{ di } S)$	5.643,49
M	Budget valorizzazione CCSS	M	2.015,22
Z	Budget TOTALE CCSS	$Z=(V+M)$	7.658,71

Art. 28 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni

Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo quanto riportato nella tabella 2 (una parte fissa a docente più una parte percentuale stabilita in base alla tipologia di compiti e alla continuità del lavoro durante l'anno scolastico), per la funzione strumentale inclusione inoltre la suddivisione della parte aggiuntiva è rapportata al numero di alunno con certificazione iscritti ai vari ordini di scuola (Inf. e Prim. 25 alunni; Sec. I gr: 18 alunni):

Tabella 2

Funzione	Compenso fisso	Compenso percentuale	Totale
PVM	€166,22	€520,76	€686,98
Accoglienza e Intercultura	€166,22	€150,00	€316,22
Accoglienza e Intercultura	€166,22	€150,00	€316,22
Accoglienza e Intercultura	€166,22	€300,00	€466,22
Inclusione	€166,22	€314,10	€480,32
Inclusione	€166,22	€314,10	€480,32
Inclusione	€166,22	€436,25	€602,47
Inclusione	€166,22	€436,25	€602,47
Innovazione	€166,22	€200,00	€366,22
Innovazione	€166,22	€100,00	€266,22
Innovazione	€166,22	€100,00	€266,22
		Totale disponibile	€ 4.849,88
		Totale impegnato	€ 4.849,92
		Avanzo	€ 0,04

Art. 29 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- a partire dall'a.s.2024/25, per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori, gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4 sono correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella 3.

Tabella 3

Risorse assegnate per incarichi specifici al personale ATA	3.636,34 € (3.205,36 + 430,98)
Incarichi specifici assistenti amministrativi	Compensi A.A. l.d. tot. 1.121,88 €
Coordinamento area alunni	Il posizione
Coordinamento area personale	Il posizione
Coordinamento formazione	I posizione

Coordinamento area personale	350,00
Gestione progetti	390,00
Gestione convalide	100,00
Gestione uscite didattiche	281,88
Incarichi specifici collaboratori scolastici	Compensi CS. I.d. tot. 2.514,42 €
Assistenza alunni con disabilità (n. 4 incarichi a titolari I posizione economica)	l pos.ne
Assistenza alunni con disabilità (Battisti, Arcobaleno) (n. 3 incarichi specifici dell'importo di € 231,24)	693,72
Assistenza alunni con disabilità (Parini, Ex-Liceo, Ungaretti) (n. 5 incarichi specifici dell'importo di € 190,14 cadauno)	950,70
Assistenza alunni: primo soccorso (n. 6 inc. specifici dell'importo di € 145,00 cadauno)	870,00

RISORSE INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA	3.636,34
COMPENSI INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1.121,88
COMPENSI INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	2.514,42
Residuo risorse INCARICHI SPECIFICI ATA	0,04

Si concorda di ritenere prioritaria la retribuzione delle attività comportanti intensificazione delle prestazioni lavorative così individuate e che comportano l'attribuzione di una quota forfetaria come definito nella seguente tabella 4:

Tabella 4

Attività di Intensificazione A.A.	n. A.A.	Importo singola intens.ne	Importo totale	Valoriz.ne
Gestione iscrizioni alunni ed esami	1	380,00	380,00	//
Gestione registro elettronico	1	200,00	200,00	//
Gestione dati alunni bes e invalsì	1	288,80	288,80	//
Gestione contratti e assenze personale	2	320,00	640,00	//
Gestione permessi diritti allo studio	1	110,00	110,00	//
Gestione organico	1	110,00	110,00	//
Gestione sicurezza	1	380,00	380,00	//
Gestione neoassunti	1	200,00	200,00	//
Gestione ambito 20 e rete consilium	1	200,00	200,00	//
Gestione procedure sindacali	1	380,00	380,00	//
Gestione pagamenti alunni	1	150,00	150,00	//
Valorizzazione AA a TI a 36h	3	225,00	//	675,00
Valorizzazione AA a TI a 30h	2	205,06	//	410,12
TOT. 4.123,92			3038,80	1085,12
Attività di Intensificazione C.S	n. C.S.	Importo singola intens.ne	Importo totale	Valoriz.ne
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	15	72,00	1.080,00	//
Piccole manutenzioni e supporto attività PTOF	15	150,00	2.250,00	//
Reperibilità per gestione emergenze	5	108,00	540,00	//
Intensificazione per servizio su 3 plessi Parini Battisti e Ungaretti	1	63,49	63,49	//

Intensificazione per servizio su 2 plessi Arcobaleno e Ungaretti	3	30,00	90,00	//
Intensificazione per attività docenti altre sedi	5	120,00	600,00	//
Intensificazione per pulizia aula magna ex liceo	2	50,00	100,00	//
Servizio posta Parini e primaria Rustega	6	40,00	240,00	//
Supporto mensa scuola infanzia Arcobaleno	3	40,00	120,00	//
Servizio centralino	11	40,00	440,00	//
Servizio centralino personale con addetto centralino	6	20,00	120,00	//
Valorizzazione collaboratori scolastici a T.I.	11	149,00	//	1639,00
Valorizzazione collaboratori scolastici a T.D. e neo assunti	5	75,24	//	376,20
TOT. 7.658,69			5.643,49	2.015,20

FIS ATA A DISPOSIZIONE DI TUTTO IL PERSONALE ATA	11.782,63
TOTALE FIS IMPEGNATO PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4.123,92
TOTALE FIS IMPEGNATO PER COLLABORATORI SCOLASTICI	7.658,69
Residuo risorse FIS ATA	0,02

Art. 30 – Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto per il personale docente

La quota relativa al personale docente risulta distribuita secondo quanto riportato nella seguente tabella 5

Tabella 5

FIGURE DI SISTEMA

Progetto/Attività	Totale	Valorizzazione	Totale completo	Note
COLLABORATORE DS				
	1.500,00 €	- €	1.500,00 €	
REFERENTI DI PLESSO				
Referente di plesso "Arcobaleno"	250,00 €	- €	250,00 €	3 sezioni
Referente di plesso "Arcobaleno"	250,00 €	- €	250,00 €	3 sezioni
Referente di plesso "Arcobaleno"	250,00 €	- €	250,00 €	3 sezioni
Referente di plesso "Ex-Liceo"	950,00 €	- €	950,00 €	7 classi
Referente di plesso "Battisti"	1.200,00 €	- €	1.200,00 €	12 classi
Referente di plesso "Ungaretti"	850,00 €	- €	850,00 €	5 classi
Referente di plesso "Parini"	700,00 €	- €	700,00 €	16 classi
Referente di plesso "Parini"	700,00 €	- €	700,00 €	16 classi
50€ X classe + 600€	5.150,00 €	- €	5.150,00 €	
REFERENTE GESTIONE ORARIO				

Referente gestione orario "Battisti"	158,00 €	542,00 €	700,00 €	
	158,00 €	542,00 €	700,00 €	
COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA				
Coordinatore Primaria x 24 classi	- €	70,00 €	70,00 €	
	- €	1.680,00 €	1.680,00 €	
COORDINATORI DI CLASSE SEC. I GRADO				
Coordinatore I x 5 classi	170,00 €	- €	170,00 €	
Coordinatore II x 5 classi	170,00 €	- €	170,00 €	
Coordinatore III x 6 classi	220,00 €	- €	220,00 €	
	3.020,00 €	- €	3.020,00 €	
COORDINATORI GENERALI SICUREZZA				
Coordinatore generale sicurezza "Arcobaleno"	- €	225,00 €	225,00 €	3 sezioni
Coordinatore generale sicurezza "Battisti"	- €	450,00 €	450,00 €	12 classi
Coordinatore generale sicurezza "Ex-Liceo"	- €	325,00 €	325,00 €	7 classi
Coordinatore generale sicurezza "Ungaretti"	- €	275,00 €	275,00 €	5 classi
Coordinatore generale sicurezza "Parini"	- €	550,00 €	550,00 €	16 classi
25€ X classe + 150€	- €	1.825,00 €	1.825,00 €	
COORDINATORE INTERCLASSE				
Coordinatore di interclasse prime	- €	50,00 €	50,00 €	
Coordinatore di interclasse seconde	- €	50,00 €	50,00 €	
Coordinatore di interclasse terze	- €	50,00 €	50,00 €	
Coordinatore di interclasse quarte	- €	50,00 €	50,00 €	
Coordinatore di interclasse quinte	- €	50,00 €	50,00 €	
Coordinatore di interclasse Ungaretti	- €	50,00 €	50,00 €	
	- €	300,00 €	300,00 €	
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO E CLASSI PARALLELE				

Coordinatore dipartimento Lettere	- €	80,00 €	80,00 €	
Coordinatore dipartimento Matematica e Scienze	- €	40,00 €	40,00 €	
Coordinatore dipartimento Matematica e Scienze	- €	40,00 €	40,00 €	
Coordinatore dipartimento Lingue	- €	80,00 €	80,00 €	
Coordinatore dipartimento Musicale	- €	80,00 €	80,00 €	
Coordinatore dipartimento Ed. Motoria	- €	80,00 €	80,00 €	
Coordinatore dipartimento Arte, Tecnologia, IRC	- €	80,00 €	80,00 €	
Coordinatore dipartimento Sostegno	- €	80,00 €	80,00 €	
	- €	560,00 €	560,00 €	
TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI				
Tutor Docenti neoassunti x 15	- €	100,00 €	100,00 €	
	- €	1.500,00 €	1.500,00 €	
TUTOR TIROCINANTI UNIVERSITARI				
Tutor tirocinanti universitari x 3	- €	50,00 €	50,00 €	
	- €	150,00 €	150,00 €	
REFERENTE ATTREZZATURE INFORMATICHE				
Referente Ungaretti	- €	50,00 €	50,00 €	
	- €	50,00 €	50,00 €	
REFERENTE RETE INFANZIA 0-6				
Referente rete infanzia 0-6	- €	19,25 €	19,25 €	
	- €	19,25 €	19,25 €	
REFERENTE EPOLICY				
Referente e-policy	- €	19,25 €	19,25 €	
	- €	19,25 €	19,25 €	
REFERENTE BENESSERE				
Referente Benessere	- €	19,25 €	19,25 €	
	- €	19,25 €	19,25 €	
TUTOR REFERENTE DI ISTITUTO				
Tutor referente di istituto	- €	200,00 €	200,00 €	
	- €	200,00 €	200,00 €	
TOTALI	9.828,00 €	6.864,75 €	16.692,75 €	

ATTIVITA' FUNZIONALI

Progetto/Attività	Totale	Valorizzazione	Totale completo	Note
COMMISSIONE ORARIO SEC. I GRADO				
Membro commissione orario "Parini"	- €	200,00 €	- €	
Membro commissione orario "Parini"	- €	200,00 €	- €	
	- €	400,00 €	400,00 €	
COMMISSIONE ACCOGLIENZA E INTERCULTURA				
Membro Commissione Intercultura x 3	- €	80,00 €	80,00 €	
	- €	240,00 €	240,00 €	
TEAM BULLISMO-CYBERBULLISMO				
REFERENTE BULLISMO E CYBER-BULLISMO	- €	50,00 €	50,00 €	
Membro commissione bullismo/Cyberbullismo x 3 docenti	- €	19,25 €	19,25 €	
	- €	107,75 €	107,75 €	
COMMISSIONE ACCOGLIENZA INF-PRIM				
REFERENTE commissione accoglienza inf-prim	- €	38,50 €	38,50 €	
Membro commissione accoglienza inf-prim x 4 docenti	- €	38,50 €	38,50 €	
	- €	192,50 €	192,50 €	
COMMISSIONE ACCOGLIENZA PRIM-SEC				
REFERENTE commissione accoglienza prim-sec	- €	38,50 €	38,50 €	
REFERENTE commissione accoglienza prim-sec	- €	38,50 €	38,50 €	
Membro commissione accoglienza prim-sec x 5 docenti	- €	38,50 €	38,50 €	
	- €	269,50 €	269,50 €	
COMMISSIONE SYLLABUSA INF-PRIM				
REFERENTE commissione syllabus inf-prim	- €	70,00 €	70,00 €	

Membro commissione syllabus inf-prim x 3 docenti	- €	70,00 €	70,00 €	
	- €	280,00 €	280,00 €	
TOTALE IMPEGNATO	- €	1.489,75 €	1.489,75 €	

FLESSIBILITA'

Attività	N. docenti	Forfettario	Valorizzazione	Totale completo
USCITA DIDATTICA DI 3 GIORNI	8		50,00	400,00
TOTALE IMPEGNATO			€ 400,00	€ 400,00

PROGETTI

Progetti	N. docenti	Ore Funzionali (19,25 €)	Ore Insegnamento (38,50 €)	Forfettario	Valorizzazione	Totale completo
Vedi tabella allegata	79	463	75	€ 1690,00	€ 57,75	€ 13548,00

Si stabilisce che le economie relative al Fondo di Istituto relative agli anni precedenti siano destinate, ai docenti ed al personale ATA secondo il criterio riportato nell'Art. 27 c. 5.

Art. 31 – Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate come da progettazione presentata dai docenti di educazione fisica e approvata in sede di collegio dei docenti, come da rendicontazione presentata al termine delle attività, e comunque entro il totale della quota disponibile:

EDUCAZIONE FISICA

QUOTA DISPONIBILE	1.029,09
ECONOMIE A.S. PRECEDENTE	212,66
TOTALE	1.241,75

Art. 32 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti individuati con avviso interno e in possesso delle competenze adeguate alla tipologia di attività, secondo quanto indicato dalle esigenze individuate dai team per tramite della/e FFSS Intercultura. I fondi per le suddette attività per questo anno scolastico non sono stati assegnati. I fondi se possibile, verranno sostituiti da risorse proprie della scuola laddove necessario.

Art. 33 - Valorizzazione del personale

- Dall'a.s. 2020/2021 il bonus è considerato fondo per la valorizzazione del personale scolastico e le relative risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
- Docenti

- a. Accedono al fondo per la valorizzazione i docenti a tempo indeterminato, nonché con contratti a tempo determinato.
 - b. L'importo sarà suddiviso tra il personale interessato secondo le modalità descritte nel c. 5 del presente articolo.
- 3. Assistenti Amministrativi
 - a. Accedono al fondo per la valorizzazione gli Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato.
 - b. L'importo sarà pari al 35% della quota disponibile per il personale ATA.
 - c. L'importo sarà suddiviso tra il personale interessato nelle attività comportanti intensificazione delle prestazioni lavorative attraverso l'attribuzione di una quota forfetaria legata all'orario di servizio e al carico lavorativo per il supporto alle varie aree.
- 4. Collaboratori Scolastici
 - a. Accedono al fondo per la valorizzazione i Collaboratori Scolastici a tempo indeterminato, nonché con contratti a tempo determinato annuale o sino al termine delle attività didattiche.
 - b. L'importo sarà pari al 65% della quota disponibile per il personale ATA.
 - c. L'importo sarà suddiviso tra il personale interessato nelle attività comportanti il supporto per la realizzazione delle attività del PTOF, attraverso l'attribuzione di una quota forfetaria legata all'orario di servizio.
- 5. Le risorse del fondo non possono essere distribuite a "pioggia" ma vanno finalizzate alla valorizzazione economica delle performance e/o attività effettivamente prestate. Al fine di favorire la partecipazione di più soggetti alla vita scolastica e di conseguenza permettere un largo accesso al FIS si cercherà di ripartire gli incarichi tra tutto il personale evitando di concentrarli sulla stessa persona, previa disponibilità personale e/o requisiti specifici richiesti dall'incarico.

Art. 33-bis - Valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate

- 1. A tale risorsa quantificata in euro 22.602,68 accedono tutti i docenti in servizio presso l'istituto suddivisi secondo le seguenti categorie:
 - a. Docenti che hanno prestato servizio continuativo presso l'Istituto almeno negli ultimi tre anni scolastici, residenti fuori dalla provincia (peso 3)
 - b. Docenti che hanno prestato servizio continuativo presso l'istituto, almeno negli ultimi tre anni scolastici, residenti all'interno della provincia oltre i 20 km (peso 3)
 - c. Docenti che hanno prestato servizio continuativo presso l'istituto, almeno negli ultimi tre anni scolastici, residenti all'interno della provincia entro i 20 km (peso 2)
 - d. Docenti che hanno prestato servizio continuativo presso l'istituto, almeno negli ultimi tre anni scolastici, residenti all'interno della provincia entro i 10 km (peso 1)
- 2. A tale risorsa possono accedere anche i docenti trasferiti in quanto perdenti posto e rientrati nell'istituto nel corso del periodo in esame, secondo i criteri sopra citati.
- 3. Ad ogni docente con almeno tre anni scolastici di continuità all'interno dell'Istituto verrà riconosciuto un compenso pari a 200,00€ a cui verrà aggiunta una quota parte proporzionale secondo quanto descritto nel comma 4
- 4. La risorsa economica proporzionale verrà suddivisa con una ripartizione proporzionale secondo le quattro fasce di appartenenza in base al numero di docenti che vi potranno accedere e utilizzando i pesi indicati nel comma 1
- 5. L'unità di proporzione sarà data dalla fascia dei docenti al comma 1, lettera d del presente articolo.
- 6. L'accesso a tale risorsa sarà subordinato a una dichiarazione dei docenti rispetto i propri anni di servizio, non verrà considerato l'anno scolastico in corso, e il luogo di residenza.

Art. 34 – Attività progettuali

1. In base alla progettazione deliberata in sede di Collegio dei Docenti e con inserimento all'interno del PTOF, i fondi risultano suddivisi come da tabella allegata; il saldo della retribuzione sarà confermato a rendicontazione avvenuta.

Art. 35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti e criteri di sostituzione

Fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti;

La previsione delle ore eccedenti disponibili per i tre ordini di scuola è quella prevista nella sezione dedicata della Tabella 6 e, in fase di verifica, saranno passibili di eventuali integrazioni in base alle necessità eventualmente intervenute e/o eventuali economie o ulteriori finanziamenti.

Inoltre, al fine di garantire la migliore organizzazione scolastica in caso di assenze, le sostituzioni con personale interno di norma seguiranno il seguente ordine:

1. Docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi)
2. Docenti con orario di potenziamento non vincolato da progetti specifici
3. Docenti in codocenza
4. Docenti di sostegno in classi in cui gli alunni con certificazione sono assenti
5. Docenti con orario di potenziamento vincolato da progetti specifici

In tutti i casi è obbligatorio tenere conto del diritto allo studio degli studenti interessati senza eccedere nell'uso di tali opzioni.

Art. 36 - Formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica):

- sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA)
 - risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;

2. ai sensi dell'art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 esclusivamente le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite dal fondo appositamente assegnato

3. resta inteso comunque che le eventuali ore di formazione, rese obbligatorie e aderenti agli obiettivi di formazione Nazionali e/o delle macro aree individuate a livello di Istituto che dovessero scaturire da esigenze non prevedibili al momento della stesura del piano annuale degli impegni, verranno prioritariamente inserite all'interno delle 80 ore previste dall'art 44 del CCNL 2019/2021 anche in sostituzione di eventuali impegni modificabili.

4. in via eccezionale, nei casi in cui incontri di formazione organizzati dall'Istituto, dovessero coincidere con impegni già programmati, non procrastinabili e inteso che le eventuali assenze non rendano nulle o non efficaci tali riunioni, potrà essere concesso l'esonero per formazione senza obbligo di recupero.

Art. 37 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 38 – Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative

competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 43.

Gli incarichi legati a finanziamenti specifici (PON, PNRR, finanziamenti dell'Ente Locale...) verranno assegnati seguendo le normali procedure di affidamento degli incarichi dando precedenza al personale interno, che, avendo le caratteristiche professionali richieste, abbia dato esplicita disponibilità, fermo restando l'importanza di non incidere negativamente sull'attività didattica ordinaria.

Art. 39 - Funzioni miste (le condizioni devono essere contenute in apposite convenzioni stipulate con gli Enti Locali)

1. Il Comune di Camposampiero per l'anno scolastico in corso non ha previsto compensi per funzioni miste da corrispondere al Personale della Scuola impegnato nei servizi erogati all'utenza.

Art. 40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- la delibera del Collegio dei docenti;
- l'attività da effettuare;
- il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione; di norma i relativi compensi per il personale saranno proporzionati in caso di assenze complessivamente superiori ai 30 giorni anche non continuative (esclusi i permessi di natura giornaliera).

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 41 - Individuazione dei criteri

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 30 minuti, ad esclusione degli assistenti amministrativi dell'ufficio personale e dei collaboratori scolastici incaricati dell'apertura della scuola, sempre subordinatamente alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA per necessità contingenti.
3. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.

4. La concessione della flessibilità “istituzionale” resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell’Istituto.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità “occasionale” rispetto all’orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 30 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante uscita posticipata. Per ritardi occasionali superiori a 5 minuti si concorderà la modalità di recupero e il recupero dovrà essere effettuato entro un mese.
6. L’assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Relativamente alle ore straordinarie prestate in occasione degli eventi che richiedono la scuola aperta nei giorni di SABATO pomeriggio e DOMENICA, le suddette ore richieste dal dipendente come “da recuperare” in luogo del pagamento, verranno calcolate aumentate del 50% rispetto alle ore effettivamente svolte. Resta inteso che lo straordinario preventivamente autorizzato dal DSGA o dal DS sarà conteggiato dal 16° minuto aggiuntivo al normale orario di servizio previsto.

CAPO V

Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 42 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all’art.30, comma 4 punto c8 e delle esigenze di funzionamento dell’istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
 - a. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 17.00 dei giorni feriali (salvo comunicazioni relative all’emergenza sanitaria, a nuovi DPMC o Ordinanze Regionali); con la stessa tempistica (7.30 – 17.00) le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite bacheca del registro elettronico o in via eccezionale attraverso la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme. L’intervallo temporale dalle ore 17.00 di ciascuna giornata e fino alle 7.30 del giorno seguente costituisce il periodo durante il quale l’istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (telefono) che asincroni (ad es. mail); qualora durante tale periodo di “disconnessione” l’istituzione scolastica dovesse procedere a comunicazioni, messaggi, circolari ecc, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito. Lo stesso periodo di “disconnessione” si ritiene esteso dalle 13.30 del sabato (e festivi) fino alle 7.30 del lunedì (o del primo giorno di ripresa del lavoro dopo una festività). Il dipendente ha 24 ore di tempo per procedere alla lettura e alla risposta alle mail ricevute.
 - b. È fatta salva la possibilità per l’Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati.
 - c. Gli Uffici dell’amministrazione recepiscono le comunicazioni inviate dopo le 13:30 a partire dalle 7:30 del giorno lavorativo successivo, salvo motivi d’urgenza.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 43 - Adozione provvedimenti

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. L'Amministrazione si impegna, nei limiti finanziari e con la compatibilità dei tempi organizzativi, a garantire attrezzature adeguate alle attività lavorative; il personale ATA e i docenti sono tenuti a rispettare le regole di utilizzo e a spegnerli al termine dell'utilizzo come pure a non lasciare documenti con dati personali al libero accesso di altri, rispettando le dovute precauzioni al fine di garantire il corretto trattamento e la corretta conservazione dei dati.
4. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
5. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO CAPO I

Assegnazione del personale ai plessi

Art. 44 - Assegnazione dei docenti

1. In applicazione della norma prevista dall'art. 3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi, salvaguardando la continuità didattica e, ove possibile, si terrà conto dei desiderata dei docenti.
2. Il personale docente supplente, di norma, sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente.

Art. 45 - Assegnazione personale ATA

L'assegnazione del personale ATA è effettuata tenendo presente i seguenti criteri:

- obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere attraverso una distribuzione quanto più omogenea dei carichi di lavoro;
- distribuzione equa tra i plessi del personale che usufruisce dei permessi retribuiti previsti dalla L. 104/92;
- sistemazione prioritaria del personale già di ruolo, in servizio e beneficiario seconda posizione economica e art. 7;

- professionalità individuali delle persone;
 - disponibilità ed esigenze personali (solo quando possono coincidere con quelle dell'Istituzione Scolastica e di servizio).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 46 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro il 31/07 al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 47 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.
2. Qualora i fondi necessari arrivassero con un documentabile ritardo, il pagamento sarà effettuato entro i successivi 20 giorni dalla disponibilità dei fondi.
3. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenta una richiesta su modulo predisposto dalla segreteria come autocertificazione, entro il termine che verrà comunicato entro il termine delle attività didattiche e comunque di norma non oltre il 30/06.

Art. 48 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 49 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- Tabella ripartizione dettagliata docenti

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art. 50 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art. 30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Il sottoscritto Francesco Gullo in qualità di Dirigente Scolastico dell'IC "Parini" di Camposampiero dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi della normativa vigente, che il presente contratto è, nei contenuti, copia conforme all'originale agli atti e pubblicata sul sito dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Francesco Gullo
(Documento firmato digitalmente)

PDIC89200R - A06D454 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001692 - 20/02/2026 - II.10 - U